

e Lucifero dimissionari e degli onorevoli Cocco-Ortu e Ciuffelli chiamati al Governo, gli onorevoli Donati, Fabri, Orlando Vittorio Emanuele e Battaglieri.

In adempimento poi dell'incarico conferitomi dalla Camera, su proposta dell'onorevole De Amicis, ho completato la Commissione di vigilanza sul fondo dell'emigrazione chiamando a farne parte l'onorevole Morpurgo che già vi apparteneva.

Ho chiamato poi l'onorevole Bissolati ad occupare il posto già tenuto dall'onorevole Cabrini nella Commissione che esaminava il disegno di legge « Provvedimenti per la colonizzazione interna ».

Ad occupare poi il posto lasciato vacante dallo stesso onorevole Cabrini nella Commissione che esamina il disegno di legge « Modificazioni alle leggi che regolano la Cassa nazionale di previdenza » ho chiamato l'onorevole Montemartini.

Ho infine chiamato l'onorevole Turati ad occupare il posto lasciato vacante dall'onorevole Cabrini nella Commissione che esamina il disegno di legge: « Istituzione di una Cassa di maternità ».

Avendo l'onorevole Alessio cessato di far parte della stessa Commissione allorché fu assunto al Governo l'ho chiamato ora nuovamente a farne parte.

Inaugurazione di un ospedale in Ancona e di un monumento a Fiesole.

PRESIDENTE. Il sindaco di Ancona invia alla Presidenza la seguente lettera:

« Il 24 del corrente mese si porrà la prima pietra del nuovo civico ospedale che Ancona dedica al nome venerato di Umberto I.

« Le Loro Maestà il Re e la Regina, accogliendo il voto di questa cittadinanza, onoreranno di Loro presenza la solennità che segna l'inizio dell'opera umanitaria, resa possibile per gli aiuti dello Stato, per concorso del Comune, degli enti locali e dei privati cittadini ».

« A nome della Rappresentanza Municipale e della città rivolgo preghiera alla E. V. ed all'Alto Consesso da Lei degnamente presieduto di voler partecipare alla cerimonia.

« Con la speranza che questa preghiera possa trovare benevolo accoglimento, porgo alla E. V. sentite grazie e le espressioni del mio maggiore ossequio ».

Propongo di deferire ai deputati della provincia di Ancona di rappresentare la Camera a questa solenne cerimonia.

(Così rimane stabilito).

Il sindaco della città di Fiesole scrive la seguente lettera:

« Nel giorno 17 del corrente mese, ad ore 10, alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, in rappresentanza di S. M. il Re, la città di Fiesole inaugurerà un monumento equestre in bronzo raffigurante lo storico incontro di Teano e che perpetuerà le sembianze del gran Re Vittorio Emanuele II e del prode capitano del popolo, Giuseppe Garibaldi.

« Questa civica rappresentanza, a nome anche del Comitato, nel portare quanto sopra a conoscenza dell'E. V., si fa un dovere altresì di vivamente pregare V. E. a volere secondare l'unanime desiderio, affinché non manchi alla patriottica cerimonia l'intervento di V. E. e della onorevole Camera dei deputati.

« Nella viva fiducia che questa preghiera venga favorevolmente accolta, mi è doveroso e grato porgere alla E. V. lo attestato della più alta considerazione e rispetto ».

Delego l'onorevole Torrigiani a rappresentare la Presidenza a questa inaugurazione ed il deputato Pucci del terzo Collegio di Firenze, al quale potranno unirsi gli altri deputati della città, a rappresentare la Camera.

(Così rimane stabilito).

Dichiarazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Codacci-Pisanelli.

CODACCI-PISANELLI. Venuto in ritardo alla Camera, apprendo dai miei colleghi che l'onorevole Santini ha risollevato una questione, la quale, dopo la lettura e l'approvazione del verbale del 17 maggio avvenute ieri, io riteneva esaurita.

PRESIDENTE. Onorevole Codacci-Pisanelli, la questione non riguarda lei ma la Presidenza.

CODACCI-PISANELLI. Onorevole Presidente, per la parte che riguarda me personalmente, ne devo rispondere io.

PRESIDENTE. Ho già dichiarato che da parte sua non è pervenuto nè una parola, nè un rigo. E basta.

CODACCI-PISANELLI. Onorevole Presidente, ciò non toglie che io abbia per telefono pregato gli uffici di revisione e di